

Dicembre 2023

Gestione circolare del mobilio

Questo documento introduce sette livelli gerarchici che possono favorire una gestione del mobilio rispettosa delle risorse.



Situazione iniziale

Chi si occupa dell'acquisto circolare di mobili si rende presto conto che gestire le risorse in modo parsimonioso si ripercuote anche sui processi a monte e a valle dell'acquisto. Infatti, a cosa serve possedere mobili circolari se non viene gestito in base ai principi dell'economia circolare e mantenuto all'interno del ciclo? La gestione circolare del mobili consiste dunque nell'utilizzare il mobili il più a lungo possibile, anche grazie alle nuove possibilità di ammodernamento e trasformazione professionali.

Finalità

La Scuola universitaria professionale bernese (BFH) intendeva definire la gestione del mobili rispettosa delle risorse in un quadro di riferimento per l'elaborazione dei processi di gestione. Nell'ambito del processo interdipartimentale volto a elaborare questo quadro di riferimento, la BFH ha sviluppato con il sostegno di Prozirkula uno schema di gestione gerarchizzata del mobili (v. figura 1).

Attuazione

Nell'ambito degli acquisti, si risparmia il massimo delle risorse se non si acquista alcun prodotto nuovo. Per questo motivo la riutilizzazione diretta del mobili è posta al vertice dello schema. Seguono gli altri processi di gestione, classificati in base al loro potenziale di utilizzo parsimonioso delle risorse:



Figura 1: Schema di gestione gerarchizzata del mobili, rappresentazione propria (Prozirkula, 2023)

- Riutilizzazione diretta:** bisogna riutilizzare il mobili che può ancora servire e non richiede interventi supplementari. Dal punto di vista ecologico ed economico è la soluzione più sensata.
- Riutilizzazione dopo ammodernamento:** piccoli difetti o danni al mobili esistenti possono essere corretti o riparati; il mobili può continuare a essere utilizzato.
- Riutilizzazione dopo trasformazione:** se i danni al mobili sono ingenti o le necessità sono cambiate, si possono fabbricare mobili nuovi trasformando le parti costituenti.
- Acquisto di mobili usati:** se il fabbisogno di mobili non può essere coperto dalle opzioni di cui sopra, occorre prendere in considerazione l'acquisto di mobili usati.
- Acquisto di mobili nuovi secondo i criteri dell'economia circolare:** l'ultima opzione prevede l'acquisto di mobili nuovi. Sul piano del design di prodotto, devono essere rispettati i criteri dell'economia circolare, che garantiscono la gestione parsimoniosa delle risorse.

La guida sugli acquisti circolari della Conferenza degli acquisti della Confederazione (CA) spiega come considerare i criteri dell'economia circolare al momento dell'acquisto di un nuovo prodotto.

- f. **Smaltimento che preservi il più possibile il valore:** se il mobilio non può più essere utilizzato internamente, occorre esaminare le seguenti opzioni: vendita come mobilio usato > donazione > consegna ad aziende che riutilizzano le parti costituenti > riciclaggio > smaltimento.
- g. **Utilizzare invece di possedere:** non appena si rileva la necessità di mobilio, l'unità responsabile per gli acquisti può verificare se vi è la possibilità di noleggiarlo. Soprattutto in caso di arredamento temporaneo o di carattere sperimentale (ad es. zone di lavoro secondo il modello «new work»), il noleggio di mobilio convince sia dal punto di vista ecologico sia da quello economico. Gli offerenti di queste soluzioni rimangono i proprietari dei prodotti e provvedono affinché il mobilio sia riutilizzato dopo la restituzione.

Lo schema di gestione gerarchizzata del mobilio rappresenta il cuore del quadro di riferimento elaborato dalla BFH. La BFH sta traducendo le decisioni prese nei propri processi, nei propri compiti e nella propria logica di finanziamento.

Conclusioni

- La nuova logica di gestione inizia con l'analisi critica del nostro impulso all'acquisto: non sempre abbiamo effettivamente bisogno di un nuovo mobile o delle ultime funzioni. Forse è stata la «novità» a invogliarci a comprare un mobile che, però, non soddisfa meglio le reali esigenze di quello di cui disponiamo già.
- Vale la pena investire il tempo necessario nella sensibilizzazione interna sulla nuova modalità di gestione del mobilio. I servizi richiedenti devono capire che non si intende negare loro le richieste di mobilio nuovo, bensì gestire con rispetto le risorse esistenti. In tal modo sarà più facile accettare la nuova logica di gestione.
- L'inventario dei mobili esistenti rappresenta la base della gestione circolare del mobilio. Redigerlo richiede molto tempo la prima volta, ma in seguito consente di realizzare risparmi sul piano finanziario ed ecologico, soprattutto ai livelli gerarchici a e b (riutilizzazione diretta e riutilizzazione dopo ammodernamento).
- I lavori di ammodernamento e di trasformazione del mobilio (livelli gerarchici b e c) possono essere oggetto di un bando e di un contratto quadro affinché, in caso di necessità, si possa aggiudicare una commessa in tempi brevi.
- Anche i fornitori di mobilio nuovo (livello gerarchico e) devono essere sensibilizzati alla gestione parsimoniosa delle risorse. Possono così adeguare il design di prodotto e il modello aziendale e, di conseguenza, risparmiare ulteriori risorse.

«Lo schema di gestione gerarchizzata è uno strumento facile da capire e utilizzare, che ci permetterà di orientare gli acquisti di mobilio ai nostri obiettivi di sostenibilità. Possiamo servirci di questo strumento, che rende visibile e misurabile l'attuazione della gestione del mobilio.»

Christoph Grottolo, coordinatore degli acquisti presso la BFH